

L'INTERVISTA / GIUSEPPE FILIANOTI

«Io, un antidivo alla Scala Sarò un Don Carlo leale»

Parla il tenore (34 anni) che aprirà la stagione con l'opera di Verdi «Ho successo ma mi sono costruito da solo. In scena mi sento nudo»

Piera Anna Franchi

Milano Giuseppe Filianoti è il tenore italiano più richiesto all'estero. Bella voce, bella testa pensante, spirito analitico, incline allo scavo: di sé e dei personaggi. Ha solo 34 anni e proviene da una regione che non è certo la terra del canto, la Calabria. A scoprirlo, nel 1997, fu Riccardo Muti che lo volle subito nell'Accademia del Teatro alla Scala. L'anno dopo, Filianoti già debuttava a Bergamo, diretto da Daniele Gatti, quindi iniziava il giro dei teatri di casa nostra e poi via, all'estero. Ora ha contratti a Chicago e al Met di New York fino al 2014, canta nei teatri di punta. All'appello mancava solo l'Opéra Bastille di Parigi, che raggiungerà nel 2010. Filianoti veste il ruolo del titolo di *Don Carlo*, l'opera di Giuseppe Verdi che apre la stagione della Scala, il 7 dicembre. È il suo secondo Sant'Ambrògio.

Come sarà il suo Don Carlo?

«Un uomo che non conosce vie di mezzo, espone e implode, passa dall'eccitazione all'estasi. È un po' folle, incostante, avido d'affetti, forse perché non fu amato da fanciullo. È un eroe sottotono al destino».

Lei crede nel destino?

«Sento che c'è una forza a guidarci, non posso credere che certi fatti siano il frutto di coincidenze».

Con lei il destino è generoso. In compenso, non la inquieta tanto successo a 34 anni?

«Non ci penso, sono concentrato su questa professione che amo con tutto me stesso e che ritengo di affrontare con buon senso».

Un antidivo, infatti. Il classico tenore che non pianterebbe in asso, per stizza, il pubblico nel bel mezzo dello spettacolo, per esempio.



La moglie
Suona il piano
È lei la mia
consigliera
molto discreta



Le scelte
Bisogna saper
rinunciare
a proposte
non idonee

«Il divismo ha fatto la sua stagione, non ci crede più nessuno».

Eppure ci sono artisti costruiti a tavolino, da case discografiche, privi di consistenza artistica eppure divi.

«Però in Italia non cantano. E non lo fanno perché verrebbero stroncati. Il pubblico italiano è esigente. Loro sono entrati nel cosiddetto giro americano. Che vuol dire: agente statunitense, immagine, agganci nelle case discografiche. Lancio».

Una strada che lei non ha percorso. Perché?

«Avrei potuto farlo, ma i miei agenti, che considero una famiglia, mi dissero: "Prima di andare in America, affermati in Italia. Non bruciarti"».

Al di là della gloria, dove si guadagna di più, al di qua o al di là dell'Oceano?

«In Europa, e la Spagna è particolarmente generosa».

Nella sua agenda ci sono solo teatri con blasone. Poi spunta il Cile di Reggio Calabria...

«Amo la Calabria, la mia città, il mare. Quando posso vi ritorno e

cerco di dare un contributo. Poi, noi uomini del Sud, abbiamo un attaccamento viscerale alla nostra terra».

Una voce come la sua è un dono, però non semplice da gestire.

«Devi saper fare le giuste scelte di repertorio, rinunciare alle proposte allettanti ma inopportune in un dato momento. E poi, guai a farsi abbagliare dal successo. Quando credi d'essere arrivato, è finita. Infine, la carriera non si costruisce da soli».

E chi contribuisce?

«Una squadra. L'insegnante, l'agente, la famiglia. Mia moglie, pianista, è la mia spalla, una consigliera discreta».

«Vorrei potermi leggere l'anima», disse un giorno. A cosa alludeva?

«Questo mestiere aiuta a conoscerci. Il palcoscenico ti denuda, se hai una maschera, se non sei leale con te stesso, non puoi reggere la scena, vai in crisi. E questo implica una continua ricerca di te stesso. E tanta lealtà».

LA PROTESTA SINDACALE

Bondi: il 90 per cento dei lavoratori vuole la «prima»

Continua a tenere banco il dibattito sulla possibilità che la «prima» della Scala possa saltare a causa delle divisioni tra i sindacati. «Il 90 per cento» dei lavoratori della Scala ha dato parere positivo all'accordo sul contratto integrativo, «non penso che una piccola percentuale di persone», pari al 10%, «possa far saltare la prima della Scala». A sostenerlo è il ministro per i Beni culturali, Sandro Bondi. Anche il ministro La Russa è intervenuto: «Non si deve utilizzare questa occasione per una protesta, anche legittima». A giudizio di La Russa, «sarebbe un errore utilizzare la data del 7 dicembre, una data importante per i milanesi, come elemento contrattuale». Il confronto sul-

l'integrativo, ha proseguito La Russa, «facciamo su un altro terreno, sarebbe un'occasione sbagliata» far saltare la prima della Scala, ha concluso. «Credo che sia giusto, in questo momento, pensare non solo alla prima della Scala, ma ai suoi lavoratori che perdono risorse con questi scioperi e a tutto l'indotto che soffre». Così Letizia Moratti, ha replicato a chi le chiedeva un commento sulle divisioni all'interno delle rappresentanze sindacali dei lavoratori della Scala. «Mi auguro davvero - ha sottolineato la Moratti - si trovino formule che valorizzino tutte le professionalità della Scala».

RS



«Twilight» incassa 4 milioni in tre giorni

- 1) TWILIGHT (0) 3.949.269
- 2) LA FIDANZATA DI PAPÀ (1) 1.561.189
- 3) NESSUNA VERITÀ (0) 1.302.783
- 4) CHANGELING (3) 920.674
- 5) QUANTUM OF SOLACE (2) 594.342
- 6) HIGH SCHOOL MUSICAL 3 (4) 344.947
- 7) THE ORPHANAGE (5) 332.532
- 8) GALANTUOMINI (0) 193.571
- 9) SI PUÒ FARE (10) 179.558
- 10) WALL-E (8) 175.436

(I dati, forniti da Cinetel, si riferiscono all'ultimo week-end; i numeri, tra parentesi, indicano la posizione precedente).

La *Twilight*-mania ha contagiato anche il pubblico italiano che è accorso in massa, nel fine settimana, per dare il benvenuto alla trasposizione del romanzo di Stephanie Meyer. Del resto, non c'è da sorprendersi visto il grande successo colto dalla pellicola vampiresca anche sul suolo americano (oltre 70 milioni di dollari all'esordio). Questo autentico fenomeno (in parte di marketing) diretto da Catherine Hardwicke, ha raccolto, in Italia, in solo tre giorni di programmazione, 4 milioni di euro e con un'altissima media per sala (7.167 euro su 551 schermi). È durato quindi poco il primo posto del cinepandemio *La fidanzata di papà*, comunque secondo nonostante l'arrivo in sala di *Nessuna verità*, la pellicola diretta da Scott e interpretata dalla coppia Di Caprio-Crowe. La terza e ultima novità del week-end la troviamo in ottava posizione grazie a *Galantuomini* di Edoardo Winspeare mentre continua, con il passaparola, il buon momento di *Si può fare* con Claudio Bisio. Tra i debuttanti, male Demme e il suo *Rachel sta per sposarsi* (solo sedicesimo) mentre *Qualcuno con cui correre*, tratto dal romanzo di David Grossman, è finito diciottesimo. Grazie alla performance di *Twilight*, il box office complessivo è salito del 7 per cento.

AL SANT'ERASMO DI ROMA

Montanelli grande umorista prende in giro i radical chic

In scena la gustosa pièce «Viva la dinamite!», storia di un anarchico e di un commenda sullo sfondo della Milano bene

Enrico Groppali

Roma Chi ha detto, sostenuto, urlato e sottoscritto che il signor Montanelli di nome Indro non fosse un umorista, s'inginocchi per terra e, come ogni penitente che si rispetti, si cospargia il capo di cenere e chieda mercé come Enrico di Germania fece a Canossa davanti a Sua Nobiltà la marchesa Matilde. E chi, tra l'altro, si fosse dimenticato che l'autore degli *Incontri* scrisse a suo tempo *Il petto e la coscia* si rechi subito a leggere l'originale di recente ripubblicato dal mensile Sipario. Diciamo tutto questo non per giustificare una passione teatrale, a lungo considerata niente più che un hobby persino dai più irri-

ducibili ammiratori del grande Indro, ma per mettere i puntini sulla i della sua irresistibile vocazione di drammaturgo. Che, non a caso, nei prolifici anni sessanta quando, alla guida dello scomparso Teatro Sant'Erasmus, il piccolo tempio milanese dedicato alle novità italiane per merito del compianto Maner Luadri, lo vide applauditissimo autore di due straordinari copioni rimasti nella mente e nel cuore di tutti i teatranti. Dal bellissimo *Isogni muoiono all'alba*, l'inno libertario creato a ridosso della feroce repressione della rivolta ungherese del '56, che l'autore traspose poi con successo sullo schermo, a quel *Kibbutz* dedicato ai coloni del nascente Stato d'Israele che ci

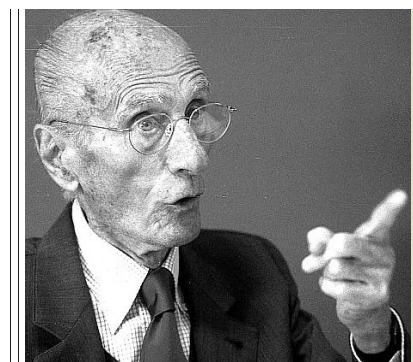
auguriamo venga prima o poi ripreso in una cornice degna di quell'impegno e di quella passione civile. Ma, ora vi chiederete, come mai animato da tanto legittimo zelo, abbia perso per strada il Montanelli degno

di Pitigrilli nel sottolineare con impegno i protagonisti da fustigare con sarcasmo nell'era del boom economico. Ebbene, per chi non lo sapesse, Indro nel '60 prima concepì, poi immaginò e detto fatto fulminò con impa-

gabile ironia gli incorreggibili radical-chic della capitale morale. In una pièce tenera e surreale, intitolata ad hoc *Viva la dinamite!* che oggi grazie all'eleganza iconoclasta del milanese Pippo Crivelli è in scena a Roma per un mese di fila al Teatro Vittoria, sede del più grande successo comico del teatro italiano, ovvero *Rumori fuori scena*.

Ma come mai Montanelli si prodigò, chiederete, addirittura a favore dei bombaroli? Lui, che giustamente, aveva orrore della violenza e sosteneva a piè fermo virtù e valori dello stato di diritto? La risposta ce la dà l'intrattabile trama che vede un anarchico di nome Bakunin trovar rifugio, prima precario e subito dopo stabile,

nella ricca dimora di un commenda milanese torturato dalle indifendibili smanie della moglie russa, patronessa della più incredibile modern art nelle vie percorse notte e giorno da frotte di matrone cariche di rughe e di milioni al braccio di gigolò impostati dallo sguardo rapace. Ben presto il commenda, dopo che la consorte ignara degli eventi ha promosso l'aspirante bombarolo a genio della pittura contemporanea, decide di assumere la personalità dell'antico contadente e di piazzare a sua volta una bomba. Cosa accadrà lo scoprirete voi se vi recherete nella Città Eterna ad applaudire in questo piccolo capolavoro fortunatamente recuperato con l'irresistibile Stefano Altieri e la sorprendente Viviana Toniolo, che furoreggia nel ruolo che fu di Wanda Osiris. Ma possibile che *Viva la dinamite!*, non venga subito imposta a furor di popolo in quel di Milano?



AUTORE

Indro Montanelli a Milano negli anni Sessanta guidò il Teatro Sant'Erasmus e scrisse copioni come «I sogni muoiono all'alba», portato anche al cinema e «Kibbutz». In seguito scrisse «Viva la dinamite!» fustigando la Milano del boom economico

ARCUS
Pubblicità
il Giornale
CORRIERE DI COMO

EDIZIONE NAZIONALE del *il Giornale*: Finanziaria, Legale, Scienze, Arte e Appalti, Gare/Concorsi, Ricerche/Offerite di personale, Neurologia, Annunci economici

EDIZIONI LOCALI del *il Giornale* (Lombardia - Liguria - Lazio): Concessionaria esclusiva

CORRIERE DI COMO: Concessionaria esclusiva

SEDE:
MILANO: Via G. Negri, 4 (Galleria Menarini) - Tel. 02.72181 - Fax 02.719850 - TORINO: Via Milano, 41 - Tel. 011.33502011 - Fax 011.3350203 - GENOVA: Viale Brigata Biacono, 2 - Tel. 010.5531312 - Fax 010.561063 - ROMA: Via Terenzio, 35 - Tel. 06.6920911 - Fax 06.69209100 - COMO: Via Vittorio Emanuele II, 113 - Tel. 031.242525 - Fax 031.240532 - PADOVA: Via Venezia, 15/A - Tel. 049.8945701 - Fax 049.8945710

4 PRESTAZIONI PROFESSIONALI

SIGNORE Serietà Cultura Patente PC Inglese Office Signora sola MiCentro Assistente Segretario Accompagnatore 338.4612858. 50929

15 CAPITALI AZIENDE E SOCIETÀ

ACQUISTARE vendere aziende, immobili, ricerche scap? Ventennale esperienza - possibilità pagamento contanti 02.3272448 - www.cogefim.com 30859

ATTIVITÀ DA CEDERE/ACQUISTARE, ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, TURISTICO, ALBERGHIERE, COMMERCIALI, BAR, AZIENDE AGRICOLE, IMMOBILI, RICERCA SOCI, PERIZIE/CONSULENZE. BUSINESS SERVICES 02.29.51.80.14. 49054

23 NAUTICA SPORT

OCCASIONE! VENDO piccolo GOMMONE Zodiac 3.10 mt. praticamente nuovo (solo poche ore di navigazione), carena dotata di chiglia gonfiabile - MOTORE fuori bordo Tohatsu 9.8 hp, 4 tempi benzina. Prezzo interessante. Telefonare 338.5964605 49976

27 SALUTE E BELLEZZA

INDIRIZZA Il tuo Corpo verso eccellenti forme di Relax Personalizzato. Ambiente riservato, massimo comfort. Personale Italiano. Promozione. Tel. 0220403088. 39980

MASSAGGI Eseguiti da dolci mani esperte, in una atmosfera magica. Telefonare per prenotazioni 02.39663528 - 329.0824363. 44931

29 VARIE

(000) 333.13.49.954 Juliette arrivata dalla Spagna, dolce sensuale, con un corpo da sirena... massaggi con i piedi, sottomissione e massaggi di Relax www.juliettesex.net 50970

(000) 338.85.27.791 Erika baby giovane brasiliana, calda sensuale discreta e terribilmente sexy ti riceve in ambiente discreto Zona V.le Umbria. 50889

A TRANSEX FRANCESCA Italiana di classe Bellissima Fotomodella 6a misura molto femminile fisico stupendo. PornoStar, giovane Padrona S/M Riceve a Milano tutti giorni domenica compresa. 347.8610716 anche domicilio. 35990

ACCOMPAGNATRICE Bella presenza disponibile per distretti cell. 339.6999401 dalle 11.00 alle 20.00, Milano. 51019

BELLISSIMA ragazza alta 1,75 cm., giovane sensuale con un corpo mozzafiato. Ti riceve tutti i giorni domenica esclusa dalle 10.00 alle 21.00 Zona C.so Lodi. Tel 331.76.44.253 www.arcaton.com/gallegra. 50988

CASALINGHE Accaldate ti aspettano rigorosamente dal vivo senza ritengo 0331.790300. Nessun addebito in bolletta. 49915

JULY ITALOBRASILIANA, 22ENNE, BIONDA, 170, QUARTA NATURALE, RAFFINATA, SENZA PORTINERIA, LORETO. 338.67.99.291 www.rossa-rossa.com

LILIE Fresca francesina 22enne disponibilissima chiamami 899.181.956 e visita il mio sito: http://lilie.blog.105.net/ 50953

VERONA ADRIANA BELLISSIMA RAGAZZA RICEVE. CHIAMARE AL NUMERO 346.5941150. NO NUMERI PRIVATI. 36239

TRAVOLGENTE, GATTINA!!
SuperSexy!!
899.544.594
Giochi intriganti a tre...

SPIAMMI... IN SEGRETO
899.111.656

DATING INTRIGANTE
899.189.990
Appuntamenti vocali
Da cell 0.93 C/min Ivvato - V.M.18
MCI srl-Marcena 3 MI - No erotico

Avangarde
CLUB PRIVÉ DAL 1974
ESCLUSIVO
PER COPPIE E SINGOLI
h. 15.00/18.00 - 22.00/2.00
Piazza Cantore (ang. Daniele Crespi) - Tel. 02.8321759